CLARABELLA Soc.Coop.Soc.Agricola ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	02288390988
Numero Rea	BS 436815
P.I.	02288390988
Capitale Sociale Euro	1.031.550
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120504

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.117.203	1.120.903
II - Immobilizzazioni materiali	931.580	897.896
III - Immobilizzazioni finanziarie	76.920	67.303
Totale immobilizzazioni (B)	2.125.703	2.086.102
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.495.935	1.469.647
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.929	395.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.884	4.919
Totale crediti	492.813	400.209
IV - Disponibilità liquide	65.999	65.768
Totale attivo circolante (C)	2.054.747	1.935.624
D) Ratei e risconti	10.118	6.277
Totale attivo	4.190.718	4.028.103
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.031.550	1.031.550
IV - Riserva legale	-	233.297
VI - Altre riserve	142.413	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	986	(90.883)
Totale patrimonio netto	1.174.949	1.173.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.394	142.450
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.365.219	1.319.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.072.007	964.816
Totale debiti	2.437.226	2.284.542
E) Ratei e risconti	427.149	427.149
Totale passivo	4.190.718	4.028.103

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.456.978	1.517.393
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	23.842	120.194
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	23.842	120.194
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.186	83.156
altri	84.738	125.039
Totale altri ricavi e proventi	148.924	208.195
Totale valore della produzione	1.629.744	1.845.782
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	464.655	420.880
7) per servizi	410.917	464.109
8) per godimento di beni di terzi	110.907	112.332
9) per il personale		
a) salari e stipendi	474.416	469.617
b) oneri sociali	32.949	31.981
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.338	44.040
c) trattamento di fine rapporto	41.653	40.254
d) trattamento di quiescenza e simili	1.710	2.034
e) altri costi	1.975	1.752
Totale costi per il personale	552.703	545.638
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	200.682
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	86.019
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	114.663
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	200.682
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.446)	4.286
14) oneri diversi di gestione	60.604	163.345
Totale costi della produzione	1.597.340	1.911.272
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.404	(65.490)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	277
Totale proventi diversi dai precedenti	3	277
Totale altri proventi finanziari	3	277
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.421	25.670
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.421	25.670
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.418)	(25.393)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	986	(90.883)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	986	(90.883)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La nostra società opera nel settore dell'agricoltura e ricettività. In particolare le nostre attività riguardano:
-Conduzione di vigneti e attività di vinificazione in proprio (produzione di Franciacorta docg) e per conto terzi;
-Gestione dell'agriturismo e del ristoro agrituristico;
-Gestione del Frantoio di Rodengo Saiano e del Frantoio di Monte Isola, con produzione di olio in conto proprio e conto terzi;
-Attività di trasformazione del pesce d'acqua dolce (agroittica).

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

La pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021 ha determinato durante l'esercizio la chiusura per più mesi (indicativamente fino a maggio) del ristoro agrituristico e dell'agriturismo. Gli altri settori (vigneti-cantina, agroittica) hanno continuato a lavorare ma con grande difficoltà vista la situazione generale del settore della ristorazione: ciò ha comportato un notevole calo delle vendite di prodotti nei primi mesi dell'anno. Allo stesso tempo la situazione pandemica ha fortemente influenzato l'andamento di tutti i settori per il mese di dicembre con un notevole calo di richieste sia a livello di vendita prodotti sia per quanto riguarda la ricettività in generale.
Per quanto riguarda il settore della produzione di olio per conto proprio e conto terzi l'annata è stata a dir poco disastrosa a causa della quasi totale mancanza di olive in buona parte del nord Italia per via di una situazione climatica avversa. Entrambi i frantoi sono stati aperti per 1/2 giorni con una riduzione della produzione rispetto all'anno precedente prossima al 99,5 %.
Da segnalare inoltre, per quanto riguarda il settore agroittica, il notevole calo di produzione e vendita anche per i mesi da ottobre a dicembre che si sommano alle difficoltà sopracitate. Questo è dovuto alla decisione da parte di due dei tre dipendenti del settore di non fornire il green pass obbligatorio previsto dalla normativa nazionale con conseguente loro assenza dal posto di lavoro. Si è dovuto dunque reimpostare l'intero settore con inserimento di nuove risorse ma ciò ha comportato un trimestre (ottobre-dicembre) di notevole difficoltà dal punto di vista della produzione e della vendita.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" convertito nella Legge n. 126/2020 e successive proroghe, il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020 e 2021, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.
Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 e successive proroghe, i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile d'esercizio risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi.
Di seguito le motivazioni che hanno portato all'utilizzo della deroga:
l'azienda, nello specifico, ha optato per l'adozione della sospensione degli ammortamenti poichè ha ritenuto che l'imputazione della quota avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La società, inoltre, ha ritenuto che la vita utile dei beni sia estendibile negli esercizi successivi rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico e tecnico degli stessi. Si rileva che il mantenimento del piano d'ammortamento ai fini fiscali comporti la rilevazione della fiscalità differita in quanto è stata rilevata una differenza temporanea la quale determina lo stanziamento di imposte differite passive, da iscrivere nell'apposito fondo imposte per il conseguente effetto fiscale.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	100	50	150
Totale crediti per versamenti dovuti	100	50	150

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 2.125.703 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.090.554	1.873.439	67.303	4.031.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	969.651	975.542		1.945.193
Valore di bilancio	1.120.903	897.896	67.303	2.086.102
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	33.684	-	33.684
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.699	0	-	3.699
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Altre variazioni	-	-	9.600	9.600
Totale variazioni	(3.699)	33.684	9.600	39.585
Valore di fine esercizio				
Costo	2.086.855	1.907.123	76.903	4.070.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.055.452	1.089.709		2.145.161
Valore di bilancio	1.117.203	931.580	76.920	2.125.703

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 1.117.203.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 931.580.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 76.920.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Assocoop	250	250	0
Power Energia	25	25	0
Brescia Est	25	25	0
BCC Sebino	258	258	0
CGM Finance	8.000	8.000	0
Consorzio Clarabella	1.500	1.500	0
Coop.I Perinelli	27.734	27.751	17
Confidi Systema	361	361	0
InRete.it	8.000	0	-8.000
Solco Brescia	0	8.000	8.000
L'Antica Terra	350	350	0
Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo	20.800	30.400	9.600
TOTALE	67.303	76.920	9.617

La voce "Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo" è relativa alla polizza n. 9344 del prodotto finanziarioassicurativo di tipo unit linked (codice prodotto UL15RI) - Unibonus Business.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 1.495.935.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.903	794	32.697
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.265.224	(71.184)	1.194.040
Prodotti finiti e merci	172.521	96.677	269.198
Totale rimanenze	1.469.647	26.287	1.495.935

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 492.813.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	311.683	76.912	388.595	388.595	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.782	(2.252)	4.530	4.530	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.744	17.944	99.688	94.804	4.884
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	400.209	92.604	492.813	487.929	4.884

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	9.124
Clienti c/note di credito da emettere	-395
Clienti C/Riba BPER <12mesi	85.782
Clienti Italia	178.648
Clienti Italia Enti Pubblici	495
Clienti Italia Consorzi	12.916
Clienti Italia Cooperative Sociali	94.992
Clienti Italia Cooperative non Sociali	2.814
Clienti CEE	4.188
Clienti Estero (no CEE)	31
TOTALE	388.595

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/IRES a credito	2.338
Erario c/ritenute interessi attivi	1
Erario c/ritenute subite contributi	541
Altri crediti tributari (Cr. imposta DPI e Sanificazione Art. 125 DL 34/20)	1.650
TOTALE	4.530

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	8.083	8.083	0
SCAU credito x anticip. a dipendenti	23.633	23.633	0
Credito INPS dip.	42	42	0
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	41	41	0
Acconti a fornitori	2.658	2.658	0
Altri crediti x contrib.da ricevere	20.448	20.448	0
Crediti per POS/Carte di credito	552	552	0
Crediti diversi <12 mesi	38.238	38.238	0
Crediti V/EQUOTUBE	744	744	0
Altri crediti v/dipendenti	33	33	0
Erario c/acconto imposta sostit. TFR	332	332	0
Cauzioni a fornitori	2.384	0	2.384
Crediti per cauzioni affitto immob.	2.500	0	2.500
TOTALE	99.688	94.804	4.884

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 65.999.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	59.475	2.610	62.085
Assegni	2.454	31	2.485
Denaro e altri valori in cassa	3.838	(2.409)	1.429
Totale disponibilità liquide	65.768	232	65.999

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 10.118.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.277	3.841	10.118
Totale ratei e risconti attivi	6.277	3.841	10.118

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.031.550	-	150	150	-		1.031.550
Riserva legale	233.297	(90.883)	-	-	(142.413)		-
Altre riserve							
Varie altre riserve	-	-	-	-	142.413		142.413
Totale altre riserve	(2)	-	-	-	142.413		142.413
Utile (perdita) dell'esercizio	(90.883)	90.883	-	-	-	986	986
Totale patrimonio netto	1.173.962	-	150	150	-	986	1.174.949

Con riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:
- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'ingresso di 2 nuovo socio prestatore e di 1 socio volontario, all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, di 2 soci prestatori e al recesso di 1 socio volontario;
- la riserva legale ha registrato un decremento di € 90.883 a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2020 e una riclassificazione per € 142.413 a riserva indisponibile a seguito della sospensione degli ammortamenti;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le
riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020, come riformulato dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021 di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati sospesi per un ammontare pari ad euro 206.726 (100% della quota del 2021) gli ammortamenti per l'esercizio 2021 relativi a:
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
- Beni inferiori a € 516,46 per € 6.147;
- Impianti generici per € 295;
- Impianti frantoio per € 12.517;
- Impianti biomassa per € 2.463;
- Impianti fotovoltaico per € 10.294;
- Macchinari agricoli per € 1.587;
- Attrezzatura varia per € 6.136;

- Elettrodomestici per € 3.398;
- Mobili e arredi per € 8.712;
- Macchine ufficio elettroniche per € 877;
- Telefonia mobile per € 634;
- Automezzi per € 41;
- Oliveto per € 104;
- Parco Lido Fosio per € 1.516;
- Vigneto per € 12.978;
- Laborat.Trasform.Pesce per € 38.862;
- Allevamento Pesci Itticoltura per € 14.365.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
-Spese modifiche statutarie per € 217;
-Ristr.beni terzi:Frantoio per € 13.109;
-Ristr.beni terzi:Immobile per € 46.723;
-Ristr.beni terzi:Ristorante per € 23.104;
-Progetto Biomassa per € 2.648.
Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata".
Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi. A tal scopo, la riserva indisponibile che è stata accantonata risulta essere pari a € 142.413.

La società ha deciso di avvalersi della norma di cui trattasi al fine di ridurre l'effetto economico negativo derivante dalla sospensione dell'attività a causa della pandemia da Covid-19 e quindi di preservare il patrimonio netto dalla perdita conseguente agli effetti della pandemia.
Inoltre, si precisa che qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati la società avrebbe conseguito per il 2021 una perdita ammontante ad € 158.468, in quanto la società non ha provveduto a stanziare contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio per € 47.272.
Infine, si sottolinea che, anche sulla base della risposta ad interpello n. 607/2021 dell'Agenzia delle Entrate, la società, pur avendone la facoltà, non ha dedotto fiscalmente le quote di ammortamento e, conseguentemente, non ha provveduto a rilevare imposte differite stante l'assenza di disallineamento dei valori civilistici rispetto a quelli fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 151.394.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	142.450
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.363
Utilizzo nell'esercizio	31.773
Altre variazioni	(2.646)
Totale variazioni	8.944
Valore di fine esercizio	151.394

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzare per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 1.710.
L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	493.396	364.403	857.799	309.487	548.312	40.168
Debiti verso altri finanziatori	500.822	(42.065)	458.757	20.157	438.600	-
Acconti	10.856	(5.221)	5.635	5.635	-	-
Debiti verso fornitori	908.563	(122.793)	785.770	785.770	-	-
Debiti tributari	62.596	4.469	67.065	56.386	10.679	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.547	7.303	85.850	85.850	-	-
Altri debiti	229.762	(53.415)	176.347	101.932	74.415	-
Totale debiti	2.284.542	152.681	2.437.226	1.365.217	1.072.006	40.168

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano di seguito nel paragrafo "Debiti verso banche" il dettaglio dei debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	40.168	2.437.226	2.437.226

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di

debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	5.239	5.239	0	0
Mutuo BCC n.04700 Int.da Liq. (Cl)	342	342	0	0
Mutuo BCC n.04700 Int.da Liq. (Cl)	1.165	1.165	0	0
Mutuo BPE n.12858 Int.da Liq. (Cl)	2.615	2.615	0	0
Mutuo BPM n.042 Int.da Liq.(Cl)n. 528	1.581	1.581	0	0
Mutuo Unicred.n.2501 Int.da Liq. (Cl)	5.111	5.111	0	0
Mutuo Unicred.n.7271 Int.da Liq. (Cl)	231	231	0	0
Mutuo BPE N.40078 Int.da Liq. (Cl)	62	62	0	0
Bper Banca	23.583	23.583	0	0
Mutuo BPER N.829817 Sc.30/10 /30 (Cl)	30.000	613	29.387	14.519
Mutuo BPER N.849612 Sc.03/02 /27 (Cl)	260.591	48.206	212.385	8.865
Mutuo BCC n.05411 sc.01/07/27	83.756	14.859	68.896	8.841
Mutuo BCC n.04700 sc.30/06/23	33.090	21.868	11.222	0
Mutuo BPE n.12858 sc.14/09/23	63.345	35.694	27.650	0
Mutuo BPM n.042 sc.31/05/23	48.498	33.994	14.504	0
Mutuo Unicred.n.2501 sc.31/08/25	76.110	20.473	55.638	0
Mutuo Unicred.n.7271 sc.30/06/22	27.342	27.342	0	0
Mutuo Unicred.n.1649 sc.31/03/27 (Cl)	150.000	21.370	128.630	7.944
Mutuo BPE N.40078 Sc.22/09/22	45.139	45.139	0	0
TOTALE	857.800	309.487	548.312	40.169

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui: BCC n. 05411, BCC n. 04700, BPE BS n. 12858, BPM n. 042, UNICREDIT n. 2501, UNICREDIT n. 7271 e BPE n. 40078, la cooperativa ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni. Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.

La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/Consorzio Clarabella	428.670	0	428.670
Finlombarda n.8091 Int.da Liq.(Cl)	371	371	0
Finlombarda n.8091 sc.30/06/23	29.716	19.786	9.930
TOTALE	458.757	20.157	438.600

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/caparre	5.635
TOTALE	5.635

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	33.078
Fornitori c/note credito da ricevere	-298
Professionisti c/riten.non maturate	330
Debiti v/clienti per errati incassi	439
Fornitori Italia	164.829
Fornitori Italia Enti Pubblici	15
Fornitori Italia Consorzi	85.052
Fornitori Italia Cooperative sociali	474.464
Fornitori Italia Cooperative non sociali	9.089
Professionisti	2.807
Agenti	1.605
Fornitori CEE	1.170
Altri fornitori	3.853
Debiti v/dipendenti	3.667
Debiti per capitale sociale	5.670
TOTALE	785.770

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/IVA	21.050	21.050	0

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/IVA a debito anni precedenti (piano rateizzazione)	18.689	8.010	10.679
Erario c/ritenute effettuate	600	600	0
Erario c/ritenute dipendenti	25.790	25.790	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	936	936	0
TOTALE	67.065	56.386	10.679

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti INPS c/contrib. gest.separata	2.144	2.144
Debiti INAIL c/contributi	99	99
Debiti SCAU c/contributi	81.818	81.818
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	1.527	1.527
Debiti x fondo pensione dipend.	5	5
Debiti x fondo previd. complem. dip.	257	257
TOTALE	85.850	85.850

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri debiti risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	37.531	37.531	0
Dipendenti c/liquidazioni	500	500	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	22.829	22.829	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	59	59	0
Debiti x cessione 1/5 e finanziam.	1.909	1.909	0
Rappresentanti c/provv.da liquidare	23.030	23.030	0
Debiti V/soci(piano rientro capit.)	1.500	1.500	0
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	150	150	0
Debiti diversi <12mesi	14.424	14.424	0
Debiti fornitori >12 mesi: Isparo	74.415	0	74.415
TOTALE	176.347	101.932	74.415

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 427.149.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	427.149	0	427.149
Totale ratei e risconti passivi	427.149	-	427.149

I contributi in "conto impianti" relativi alle somme che sono erogate alla cooperativa dallo Stato, da altri enti pubblici e da organizzazioni private per acquistare o realizzare le seguenti immobilizzazioni materiali: impianto e immobile frantoio di Rodengo Saiano, impianto biomasse, vigneti, agro-ristoro, laboratorio trasformazione e allevamento di Lodrino, sono stati rilevati imputando la parte di provento che non era di competenza dell'esercizio con il meccanismo dei risconti.
Si segnala che in presenza di sospensione totale degli ammortamenti sono stati sospese anche le quote di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.517.393	1.456.978	-60.415	-3,98
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	120.194	23.842	-96.352	-80,16
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	83.156	64.186	-18.970	-22,81
altri	125.039	84.738	-40.301	-32,23
Totale altri ricavi e proventi	208.195	148.924	-59.271	-28,47
Totale valore della produzione	1.845.782	1.629.744	-216.038	-11,70

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Si riporta di seguito la ripartizione dei Valore della produzione per settore di attività.

Settore	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui uso interno	Valore di fine esercizio Contributi in conto esercizio	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Agri-fattoria	118.975	0	0	616
Apicoltura	175	0	0	0
Cantina	815.704	48.387	16.093	37.095
Frantoio	41.292	692	1.907	507
Laboratorio trasformazione pesce	129.272	27.293	0	634
Orto	4.147	4.147	0	0
Progetti (Budget Salute e Social Energy)	8.399	0	0	0
Ristoro agrituristico	339.014	0	10.605	17.968
Generale	0	0	35.580	27.918
TOTALE	1.456.978	80.519	64.185	84.738

Altri ricavi e proventi
Nella voce "altri" sono ricompresi i proventi per liberalità ricevute, pari ad € 500, e destinati al raggiungimento delle finalità istituzionali della cooperativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	420.880	464.655	43.775	10,40
per servizi	464.109	410.917	-53.192	-11,46
per godimento di beni di terzi	112.332	110.907	-1.425	-1,27
per il personale	545.638	552.703	7.065	1,29
ammortamenti e svalutazioni	200.682	0	-200.682	-100,00
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.286	-2.446	-6.732	-157,07
oneri diversi di gestione	163.345	60.604	-102.741	-62,90
Totale costi della produzione	1.911.272	1.597.340	-313.932	-16,43

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -31.418

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Altre informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate
La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.
In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.
Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste:
ammontare delle retribuzioni corrisposto ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	3.100.852
Costi materie prime e sussidiarie	464.655
Rimanenze iniziali materie prime	33.088
Costo soci anno 2021	333.337
Totale Imponibile	2.269.772
Di cui 50%	1.134.886 superiore al costo soci 2021
Di cui 25%	567.443 superiore al costo socI 2021

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. Inoltre sulla base della risposta ad interpello n. 607/2021 dell'Agenzia delle Entrate, la società, pur avendone la facoltà, non ha dedotto fiscalmente le quote di ammortamento e, conseguentemente, non ha provveduto a rilevare imposte differite stante l'assenza di disallineamento dei valori civilistici rispetto a quelli fiscali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	24
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	4.900

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.100

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.
Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	469.318

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Garanzie concesse	Bcc Basso Sebino	Cessione credito	se stesso	-	164.800	83.756	Credito GSE Mutuo Fotovoltaico
Garanzie concesse	Banco BPM Spa	Privilegio legale	se stesso	-	100.000	54.050	Pegno su beni acquistati con fin.to agrario
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	100.000	76.110	Finanziamento chirografario n. 8012501
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	65.000	26.292	Finanziamento chirografario n. 8267271
Garanzie concesse	CGM Finance	Pegno su deposito	se stesso	-	39.518	39.518	Pegno a garanzia mutuo chirografario Fin. 1367
Totale Garanzie concesse					469.318	279.726	
Garanzie ricevute	Bcc Basso Sebino	Fidejussione	-	Dispari soc. coop. soc.. onlus	329.486	83.756	Fidejussione omnibus
Garanzie ricevute	Finlombarda	Ipoteca	-	Dispari soc. coop. soc.. onlus	350.000	33.090	Ipoteca su frantoio per mutuo Legge 21
	Bcc Basso Sebino	Ipoteca		Dispari soc. coop. soc.. onlus	350.000	33.090	Ipoteca su frantoio per mutuo Legge 21
Garanzie ricevute	Banca Popolare Etica	Confidi	-	EIF-European Investment	3.840	3.840	Anticipo contributi
Garanzie ricevute	Banco BPM Spa	Fidejussione	-	SGFA (ISMEA)	27.413	27.413	Mutuo chirografario agrario per investimenti
Garanzie ricevute	UBI Banca	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.	300.000	23.583	Fidejussione su fidi concessi
Garanzie ricevute	BPER	Fidejussione	-	Medio Credito Centrale	30.000	30.000	Covid-19
Totale Garanzie ricevute					1.390.739	235.005	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24 /03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al n. A120504 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	1.456.978	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	464.655	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	410.917	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	552.703	333.337	60,31
Media ponderata			11,55

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra

Cooperativa ha tenuto ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società e durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo sono prevenute n. 3 domande di ammissione a socio e tutte sono state accolte.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:
l'andamento del personale nel corso del 2020 è stato stabile, le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 38,7% e gli uomini il 61,3%. I contratti a tempo parziale rappresentano il 54,8%, quelli a tempo pieno il 45,2%.
Mentre i contratti a tempo determinato rappresentano il 22,6% e il 77,4% a tempo indeterminato.
Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2021 si possono così sintetizzare:
-normativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per 160 ore e n. 10 partecipanti;
-corso smart working, durata 16 ore, n. 3 partecipanti, per ore 480.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Importo incassato
Provincia di Brescia	Dote Impresa Collocamento mirato annualità 2018 - COR 1647355	06/04 /2021	6.693
Regione Lombardia - DG Sviluppo	Progetto Social Energy COR 202658	21/06 /2021	28.870
CCIAA di Brescia	Contributi alle imprese agricole del settore olivicolo anno 2020 - agef 2020 - COR 5115142	05/05 /2021	1.907
Regione Lombardia	PSR14-20 Agricoltura biologica (Articolo 29) - N. PROC. 202001625290	10/05 /2021	7.811
Regione Lombardia	Regime di pagamento unico - N.PROC. 202001613309	22/06 /2021	190
Regione Lombardia	Regime di pagamento unico - N.PROC. 202001613309	25/06 /2021	14
Regione Lombardia	Domanda di anticipo nazionale correlato al Regime di pagamento Unico - N.PROC. 202101933086 - Campagna 2021	30/07 /2021	1.558
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 00992373308	24/09 /2021	762
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 00992373290	24/09 /2021	2.001
Regione Lombardia	Regime di pagamento unico - N.PROC.202001613309	07/10 /2021	4
Regione Lombardia	51.2-P.S.R. 2014-2020 - Pag Agro-clim-amb (A) -N.PROC. 202101934095	24/11 /2021	9.776
Regione Lombardia -DG Formazione e Lavoro	Piano Smart Working COR 1831433	29/11 /2021	9.051
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 00993329762	02/12 /2021	571
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 00993329663	02/12 /2021	1.500
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 10990852286	29/12 /2021	415

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Importo incassato
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 10990848334	29/12 /2021	1.438
Regione Lombardia	Domanda recupero Assicurazione UVA - N.PROC. 10990852906	29/12 /2021	5.725
Agenzia delle Entrate	Aiuto Covid-19 D.L. 42/21 Canone RAI 21 - Credito Imposta	da utilizzare	407
INPS	Esonero straordinario Contributi SCAU 1 sem. 2020 - da utilizzare in compensazione	utilizzato	8.282

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 30;
- a riserve indisponibile sospensione ammortamenti DL 104/2020 e L. 234/21 € 956;
- TOTALE € 986.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
ANDREA GERVASIO ROSSI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ANDREA GERVASIO ROSSI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.